

A VOLTE RITORNANO!

L'altra sera, appena arrivato in Sicilia per una lunga e meritata (secondo me) vacanza estiva, dopo cena mi sono collegato ad un social che tratta delle prossime elezioni; scorrendo i vari interventi ad un certo punto rimango trasecolato: cosa avranno mai visto i miei occhi?

Qualcosa di inimmaginabile fino ad un momento prima: dopo una pausa durata quasi 4 anni il Consigliere Federale ed ex Vice Presidente **Rodolfo Cerreto** è tornato a fare sentire la sua voce, o meglio il suo scritto che in fondo è la stessa cosa.

Come me credo che molti siano rimasti stupiti, oltre che per l'avvenimento in sé stesso, non tanto per il contenuto quanto per il tono usato specie in alcuni passaggi; comunque ritengo sia da salutare con piacere l'improvviso e inatteso ritorno del figliuol prodigo: sia chiaro, nessuno ammazzi il vitello grasso e non si faccia festa, come si legge nella nota parabola, ma l'evento merita di essere rilevato.

In sintesi, probabilmente dopo avere letto molte inesattezze sul famigerato palazzo di Via Washington, il buon Rodolfo ha ritenuto opportuno fare alcune precisazioni considerato che, rispetto a molti, ha informazioni più precise e dettagliate.

Ma non è bastato perché, forse facendosi prendere la mano e stimolato da alcuni commenti, è andato oltre: in pratica, almeno per quanto mi è parso di capire, ha detto che la sua esperienza in Consiglio è stata del tutto negativa perché "ostacolato" e/o "ignorato" nelle sue iniziative e che la sua stima nei confronti di qualche membro del Consiglio (ha fatto i nomi ma qui è preferibile astenersi) è scesa ad un livello molto basso.

In definitiva attende passivamente soltanto la fine di questo Consiglio per passare "con viva gioia" il testimone ad altri.

La reazione di alcuni a questo suo ritorno nei social forse avrebbe potuto essere più contenuta tenuto anche conto delle ammissioni sulle sue manchevolezze in questi 4 anni ma, si sa, è facile sparare sul pianista.

Se questo risveglio sia soltanto occasionale oppure avrà un seguito solo il futuro potrà svelarlo anche se egli ha ribadito che non intende più interessarsi della Federazione; qualcuno ha anche ipotizzato di un tentativo per scendere dal carro dei perdenti e salire su quello dei vincitori ma, opinione personale, tenderei ad escluderlo.

Certamente rimane il rimpianto che egli non si sia espresso in questi termini in passato, forse "prigioniero" della sua funzione e di una male interpretata solidarietà nei confronti dei suoi colleghi.

Il suo ruolo di "opposizione", chiaro fin dall'avvio di questa gestione, gli avrebbe consentito di esprimere tutte le critiche del caso in armonia con le sue convinzioni che già aveva reso nel periodo elettorale; d'altronde un Consigliere deve rispondere ai suoi elettori del proprio operato.

Solo lui può dire, se lo ritiene utile, perché è stato silente e prono in Consiglio per ben 4 anni, pur dopo avere innescato la miccia nei primi mesi con le famose dimissioni poi ritirate.

Di occasioni nel corso di questi anni ne ha avute e anche stimoli esterni non sono mancati; in ultimo, non per autocitarmi, ma appena qualche mese addietro gli ho indirizzato una lettera aperta (<http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2016/Letteraaperta-a-Cerreto.pdf>) in cui esprimevo tutta la delusione che il suo comportamento aveva suscitato nei tanti suoi sostenitori: poteva essere una occasione da cogliere al volo per dire la sua ma così non è stato, pazienza.

Come lui stesso ha scritto: meglio tardi che mai.

Adesso però non può più tirarsi indietro: dica tutto ciò che ha da dire su questa gestione che sta per concludersi, non per togliere i sassi dalla scarpa ma per informare il mondo del bridge.

Comunque mi sento di dire: Bentornato Rodolfo!

Eugenio Bonfiglio